

BARDANA

Pianta erbacea della famiglia delle Composite (*Arctium lappa*) con foglie pubescenti, cioè ricoperte di una sottile peluria, piccoli fiori rossi con squamette uncinato e radici usate in erboristeria.

È una pianta autoctona.

Si ritiene che le sue foglie siano state la prima carta igienica degli antenati, infatti sarebbero state utilizzate già dal 589 d.C.

Un ingegnere svizzero si ispirò alla bardana per inventare il velcro per via dei suoi frutti che si attaccano al pelo degli animali.

In epoca Medievale questa pianta veniva usata come surrogato del caffè, macinandone le radici tostate.



CARDO ASININO

Cardo Asinino o *Cirsium vulgare*.

Il primo anno la pianta sviluppa una rosetta basale. Nel secondo anno cresce imponente fino a raggiungere con il fusto un'altezza variabile da ½ metro a 2 metri. I fiori hanno un colore porpora violetto.

È una pianta autoctona.

È risaputo che gli asini sono ghiotti di cardi. Non è quindi casuale che il nome italiano del cardo selvatico faccia riferimento a questi animali. Dalla pianta si può ricavare della carta ottenuta da una fibra interna del fusto e dell'olio dai semi.



ISTITUTO COMPRENSIVO BEATO CONTARDO FERRINI PLESSO DANTE ALIGHIERI OLGIATE OLONA

Questa brochure è stata realizzata durante le ore di informatica della classe 1 E a. s. 21/22

da un'idea delle insegnanti
Alfiuccia Musumeci e Roberta Varisco

gli alunni Aiello Gianluca, Chiochi Alessandro, Civitella Giorgio, Colombo Linda, Della Torre Anna, Dibisceglia Morgan, Ferioli Simone, Grigolato Giada, Guerzoni Irene, Lualdi Letizia, Motta Aguilar Joel Dayiro, Polvani Davide, Prandoni Edoardo

foto robivar

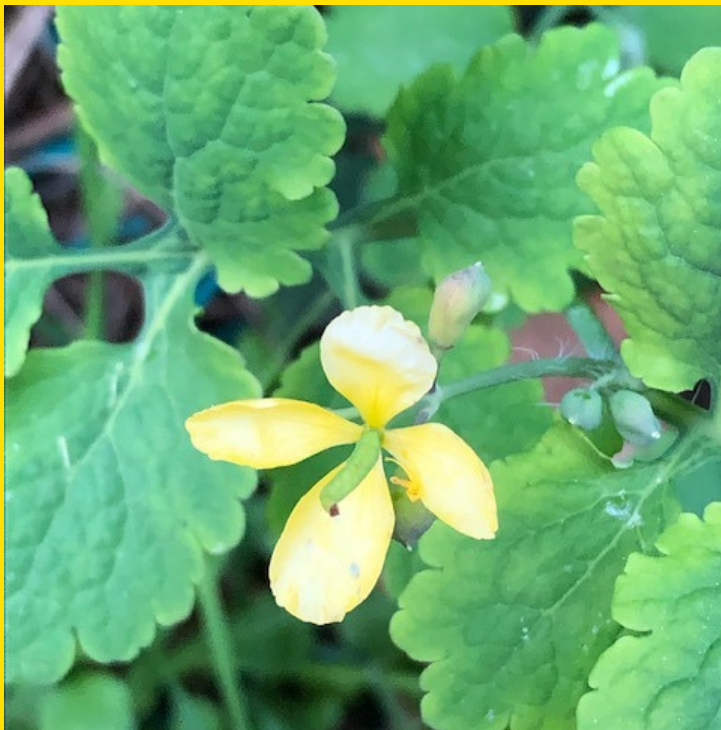


CELIDONIA

Pianta erbacea delle Papaveracee (*Chelidonium majus*) detta erba da porri per il suo lattice usato nella medicina popolare contro le verruche; ha foglie pennatosette e fiori gialli caratterizzati da una corolla con quattro petali. E' una specie autoctona.

Il nome *Celidonia* deriva dal greco *chelidon* che significa rondine. L'origine del nome è probabilmente dovuta al fatto che il periodo di fioritura della pianta è la primavera che coincide con la comparsa delle rondini.

Nel linguaggio dei fiori la celidonia simboleggia il preannunciarsi di un lieto evento e la fine delle sofferenze.



TARASSACO

È una pianta erbacea della famiglia delle Composite (*Taraxacum officinale*), conosciuta con il nome di dente di leone, cicoria selvatica o soffione. Facilmente riconoscibile per i suoi fiori gialli e la palla lanuginosa contenente i suoi semi.

È una specie autoctona.

Il Tarassaco viene usato sia in cucina sia come rimedio naturale per alleviare disturbi di tipo digestivo.

È una pianta di rilevante interesse in apicoltura, poiché fornisce alle api sia polline sia nettare; se ne può ricavare un ottimo miele monoflorale.

BIANCOSPINO

Arbusto delle Rosacee (*Crataegus monogyna*), spesso coltivato in diverse varietà, specialmente per siepi; ha rami spinosi, foglie lobate, fiori bianchi raggruppati in corimbi, frutti rossi a drupa carnosa con due o più noccioli.

È una specie autoctona

Sono i fiori e i rametti che hanno ispirato Giovanni Pascoli nella poesia *Valentino* del 1903 ("come le brocche del biancospino"). Citato da Fabrizio De André nella canzone "Inverno": "*L'amore ancora ci passerà vicino nella stagione del biancospino*"

